Anno 63 — Venerdì 23 Marzo 1928 - Anno VI — N. 71

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati occ. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Comunicazioni e trasporti discussi alla Camera

IL VASTO PROBLEMA DEL GOVERNO APPROVATO

La Seduta

Il morboso sentimentalismo femminile al processo Pettine

ROMA, 22.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidena di S. E. CASERTANO.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

MATTEI - GENTILI (Sottosegretario alla Giustizia) — Risponde in via di urgenza alla seguente interrogazione dell'on. Manaresi:

« Per conoscere se di fronte alle ripugnanti manifestazioni di morboso sentimentalismo date dal pubblico femminile nel recente processo alle Assisi di Milano, dopo la istrionica difesa di quell'arcangelo difensore del matricida Pettine, che Bologna ricorda come partecipe alla maggioranza socialcomunista che assassinò sul suo scanno Giulio Giordani, non ritenga di vietare al pubblico femminile l'accesso alle aule severe della Giustizia ».

Dichiara che si rende conto e si associa pienamente al sentimento che ha ispirano l' interrogazione. Quel che è accaduto a Milano non può non essere deplorato; ma la questione dell' esclusione delle donne dalle aule giudiziarie, è molto seria e non facile a risolvere. Assicura però che essa sarà studiata e si riserva di informare l' interrogante delle decisioni che saranno prese al riguardo.

MANARESI — Ringrazia l'on. Sottosegretario per la sua risposta. Sta di fatto che al processo Pettine in Milano, in cui si giudicava un individuo che uccise la madre e tagliatala a pezzi gozzovigliava due notti con le amanti sul cadavere materno, alla fine dell'arringa dell'avvocato Bentini, di colui che a Bologna fu partecipe di quella maggioranza socialcomunista che assassinò l'avvocato Giordani, il pubblico femminile scoppiò in un delirio di applausi e sventolando i fazzoletti tentava di abbracciare l'oratore. Ora, poichè la donna negli ambienti giudiziari sembra perdere il pregio della femminilità per trascendere ad atti in cui il sentimento prevale troppo fortemente sulla ragione, è assolutamente necessario impedire che nei processi in cui si agitano tremende passioni, le aule della Giustizia si convertano in un teatro dove si applaude l'oratore, tramutando in oscena farsa la dolorosa tragedia umana. (Applausi).

Il bilancio delle Comunicazioni

Si inizia la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1928-29 ».

MARCHI Corrado — Rileva che il Governo nazionale è riuscito a daro un carattere industriale alla gestione dei pubblici servizi. Nei riguardi della Marina mercantile constata con compiacimento che l' Italia oggi possiede una poderosa flotta mercantile, mercè l'opera del Governo a favore dei servizi sovvenzionati, delle costruzioni, dell'attrezzamento dei porti, e, dell'organizzazione del lavoro nei porti. Rileva come il porto di Genova sia in via di continuo sviluppo per i nuovi lavori che ne rendono più completa e perfetta la efficenza, così che la concorrenza di Marsiglia per il commercio svizzero è fronteggiata e Genova può essere fidente nel suo avvenire.

Circa le Poste e i Telegrafi osserva: Il Ministero ha saputo adottare un insieme di provvedimenti efficaci e fattivi, sia nel campo tecnico, come in quello amministrativo, che ha permesso di ottenere un avanzo cospicuo di bilancio, e di ridurre le tariffe postali e telegrafiche.

Il bilancio delle Ferrovie per l'esercizio 1928-29 è ispirato ad un senso di profondo realismo, in relazione al fenomeno economico generale della contrazione dei traffici e considerevole è la riduzione delle spese fatte in modo da non influire sull'andamento dei servizi, ma sviluppando sempre più il carattere industriale della gestione ferroviaria. Esaminando il bilancio, si presenta il problema della convenienza o meno dello Stato di addivenire alla cessione all' industria privata di talune linee passive a scarso traffico.

Si compiace che dal relatore il problema sia stato posto e considerato di possibile attuazione.

E' lieto di constatare la fattiva collaborazione e la identità di vedute della Confederazione dei Trasporti col Ministro delle Comunicazioni; e ad essa si debbono i buoni risultati nella soluzione di molti difficili problemi.

Concludendo afferma che la visione dei problemi economici dell' Italia nei loro vari aspetti, oggi non può essere considerata che come un tutto armonico che abbia un nome solo, il nome dell' Italia Fascista. (Approvazioni, congratulazioni).

IL FORTE E COMPLETO DISCORSO del Ministro Ciano

CIANO (Ministro delle Comunicazioni) — Premette che sulla vasta materia di competenza del suo Ministero non mancano ormai documenti od indagini, così vi sono le relazioni periodiche delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e dei Telegrafi e Telefoni, la relazione decennale pubblicata di recente dalla Direzione Generale della Marina Mercantile e l'acuta relazione al Bilancio che ebbe quest'anno l'onore del concorso di tre valorosi estensori: gli onorevoli Celesia, Genovesi e Casalini. Ciò dispensa il Ministro da una lunga esposizione tecnica di fatti e di cifre e nell'entrare in eccessivi particolari, ma lo pone nella necessità di rispondere ad alcune domande implicite ed esplicite che i tre relatori hanno avuto agio di rivolgergli.

Marina mercantile

Comincerà dalla Marina Mercantile, occupandosi della situazione delle costruzioni navali, della situazione dell'armamento da carico o di linea e della concorrenza estera.

Nei riguardi delle costruzioni navali l'anno 1927 ha segnato una sosta in confronto all'anno precedente per tonnellaggio in costruzione alla fine del 1927 l' Italia si è trovata al terzo posto, dopo cioè l' Inghilterra e la Germania, mentre nell'anno precedente avevamo raggiunto il secondo posto seguendo immediatamente l' Inghilterra. Tale sosta trova spiegazione in ragioni contingenti, e principalmente nell'andamento del mercato mondiale dei noli e nel completamento di quella parte di programma di sviluppo navale che era già stato iniziato dalle maggiori Società di navigazione italiana.

Quel che importa, è che rimanga solida la posizione dell' industria e che nuovi programmi facciano prevedere prossima la ripresa di attività. Perciò l'on. Ministro non ha dubbio alcuno anche in base al tonnellaggio impostato e di prossima impostazione nei cantieri.

Quanto alla situazione dell'armamento non può essere considerata indipendentemente dalla situazione generale dei traffici. La nostra Marina non vive più sul piede di casa, ma partecipa intensamente al commercio internazionale. Col suo sviluppo di questi ultimi anni dall'ottavo posto che occupava prima della guerra è assurta durante il 1927 al quarto posto nel mondo, al secondo in Europa, e anzi per navigazione, per naviglio atto a servizi oceanici ha raggiunto il terzo posto fra tutte le marine, dopo cioè la Britannica e la Nord-Americana (applausi).

Poste, Telegrafi e Telefoni

Passando alle Poste, Telegrafi e Telefoni l'on. Ministro ricorda anzitutto le soddisfacenti condizioni finanziarie dell'azienda postale e telegrafica, malgrado le numerose importanti riduzioni di tariffe ed accenna poi alla progressiva riduzione del personale ed all' importante innovazione già autorizzata di assumere agenti mediante contratti. Cita alcune cifre globali che comprovano la regolarità dei servizi ed illustra il perfezionamento del servizi vaglia e dell'ordinamento contabile.

Espone i miglioramenti apportati alle comunicazioni telegrafiche come in impianti e servizi accennando all' introduzione molto gradita dal pubblico dei telegrammi lampo e di quelli augurali. Tra gli impianti telegrafici il posto d'onore spetta al nuovo cavo Anzio-Barcellona Malaga, attuato nell'agosto 1927 che costituisce il raddoppio di quello preesistente e agevola il corso della corrispondenza con le Americhe.

Ferrovie dello Stato

Passando alle Ferrovie dello Stato il Ministro premette che la stessa prudenziale valutazione che dettò i ritocchi alle revisioni per l'esercizio in corso, è stata norma nella compilazione del preventivo 1928-29. La prevista momentanea contrazione che l'assestamento monetario ha prodotto in tutte le industrie, non poteva non far risentire i suoi riflessi nell'Amministrazione delle Ferrovie, ma se la contrazione del traffico è stata sensibile nei confronti dell'esercizio 1926-27, benchè non diversa da quella che si è verificata in quasi tutte le reti delle ferrovie europee, non ha spostato le conclusioni del preventivo.

Considerevoli economie specie nel costo del combustibile e nel miglioramento dell'esercizio hanno consentito, pur non diminuendo le assegnazioni dovute alle spese di mantenimento degli impianti, di mantenere e superare l'auspicato pareggio.

Quanto al personale, il Ministero ne rileva la constante riduzione malgrado il maggior numero dei treni ed il distacco di agenti alla Milizia ferroviaria ed alla gestione viveri

Accenna al vantaggio tangibile apportato all'Amministrazione dalla Milizia ferroviaria ed alla vasta e benefica opera compiuta dall'Azienda viveri.

Circa l'elettrificazione, rileva che il relatore on. Casalini a cui invia un fervido augurio per la sua salute, ha voluto anche in quest'anno mettere in evidenza lo sviluppo compiacendosi che con 1700 chilometri circa esistenti, o di prossima attuazione, l' Italia conservi netto il primato in Europa. Aggiunge che ove si tenga conto di ben 1005 chilometri concessi all' industria privata, dei 560 Km. di altre linee di Stato per i quali furono già stanziati i fondi e delle altre linee private in corso di costruzione, si sta per raggiungere come lunghezza elettrificata anche quella della Repubblica nord-americana.

Passando alle ferrovie secondarie, circa 5000 chilometri di linee oltre a quasi altrettanti di tranvie, osserva che queste linee in genere vivono poco bene, altre alla meglio, con espedienti, ma ve ne sono parecchie che zoppicano, altre che hanno dovuto ricorrere allo Stato o, peggio, hanno condotto lo Stato ad assumere direttamente l'esercizio. Tutte queste ferrovie sono sorte per lo più per iniziativa staccate, per personali influenze senza alcun legame tra di loro, talvolta in contrasto di interessi. E' certo che se si riuscisse ad ottenere il collegamento in gruppi regionali quanto più possibile omogenei, si potrebbero evitare sperperi di spese generali, di spese di esercizio, si potrebbero attivare nuove correnti di traffico, creando così degli organismi vitali. Al raggiungimento di simile scopo, l'on. Ministro intende rivolgere l'opera sua, sicuro di fare con ciò l'interesse delle popolazioni e degli stessi concessionari.

Si continuerà con prudente sollecitudine ad elettrificare quelle linee che necessità tecniche e convenienza economica indicheranno, seguendo senza preconcetti, i progressi della tecnica e portando ad esso il geniale contributo degli studi degli ingegneri italiani che furono i pionieri della grande elettrificazione ferroviaria.

Poichè il relatore ha accennato a possibilità di cessione di esercizio di ferrovie dello Stato all' Industria privata, dichiara che le ferrovie sono patrimonio comune di tutti, e tutti hanno quindi il diritto di godere i vantaggi di un servizio che contemperi i concetti puramente industriali dell' utile ricavabile con le giuste esigenze del pubblico servizio, che in genere, l'esercizio di Stato può e fa assai più economicamente che non quello privato.

Affermasi che vi sarebebro nell' industria privata economie nelle spese di esercizio, quelle economiche consentono al privato di esercitare bene, a condizioni migliori, di quanto possa fare lo Stato. rbene, economie nell'esercizio non possono ottenersi che spendendo meno nel personale, diminuendo su certe linee il numero dei treni, ricorrendo infine a tutti quelli accorgimenti che servono ad aumentare i prodotti e ridurre le spese.

L'on. Ministro concludendo tra la viva attenzione della Camera, dichiara pubblicamente di assicurare il Capo del Governo e la Camera che i numerosi esercizi di funzionari ed agenti alla sua dipendenza, nella quasi totalità sono animati da spirito fascista, controllato quotidianamente attraverso le associazioni di categoria, dal Segretario del Partito, compiono il loro dovere in perfetta disciplina e con spontaneo e generoso spirito di collaborazione. (vivissimi ripetuti applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si congratulano con l'on. Ministro. La Camera gli tributa una calorosa ovazione).

CELESIA e GENOVESI, relatori, rinunciano a parlare.

Si approvano tutti gli articoli del Bilancio dell'azienda autonoma delle Poste e Telegrafi, delle aziende Telefoniche e delle Ferrovie dello Stato. Si approvano pure gli articoli del disegno di legge.

Il bilancio dell'Aeronautica

Con un discorso dell'on. FINZI sulla Aviazione militare e su quella civile, si inizia la discussione del Bilancio della Aeronautica. Poichè l'oratore muove qualche appunto all'Aero Club d'Italia, l'on. DI SCALEA Presidente di tale Ente, dichiara che le critiche non hanno ragione di essere.

Parla quindi l'on BASSI su argomenti tecnici per il concorso dell'aviazione colla fanteria. Termina augurando alla spedizione del generale Nobile di affermare vittoriosamente nel campo scientifico quel primato cui il nostro Paese ha diritto. (applausi).

La seduta termina alle 19.20 Domani seduta alle ore 16 per il seguito della discussione sul Bilancio dell'Aeronautica.

Dopo l'assassinio del fascista Savorelli

Il confronto del prof. Bernieri coi fratelli Ghini

PARIGI, 22.

Il prof. Bernieri si è presentato al Palazzo di Giustizia questa mattina alle ore dieci per essere interrogato dal signor Barthelemy, vicedirettore della Polizia giudiziaria.

Il Magistrato ha messo a confronto il Professore con i due fratelli Silvio e Pompeo Ghini per precisare alcune frasi che sarebbero state pronunciate durante i colloqui avuti insieme.

I tre hanno confermato le dichiarazioni fatte precedentemente.

Il prof. Bernieri non nega di aver incontrato i fratelli Ghini martedì, vigilia del delitto, non nega le frasi antifasciste pronunziate in quel colloquio, ma sostiene che esse non possono avere alcun riferimento col dramma che si è poi svolto. I due fratelli hanno dal canto loro mantenuto le dichiarazioni rese:

« Il Bernieri — essi dicono — ci aveva dato l'appuntamento Noi abbiamo parlato degli ambienti antifascisti e di Savorelli, e allora Silvio manifestò la intenzione di recarsi a trovare Savorelli per conoscere esattamente il compito che egli arssolveva Il Bernieri ne lo dissuase dicendo che il domicilio del Serracchioli, presso il quale si trovava il Savorelli, era certamente sorvegliato da antifascisti ed aggiunse: Voi potreste farvi rimarcare entrando, e vi potrebbe capitare una disgrazia. Del resto lasciate Savorelli tranquillo, poichè egli non ha certamente tempo da vivere ».

Il prof. Bernieri ha smentito questa ultima frase, che il suo interlocutore ha certamente mal compreso, aggiungendo: Noi sospettavamo la parte che recitava il Savorelli. Sapevamo che era un agente provocatore, e pensavamo che un giorno o l'altro gli sarebbe potuta capitare una disgrazia. Quando ho detto che Savorelli era conosciuto come spia, ripetevo semplicemente quello che si diceva negli ambienti antifascisti. Dal suo lato Pompeo Ghini ha confermato le dichiarazioni già fatte. In seguito a tale confronto è stato stabilito che Pompeo Ghini fu quello che telefonò dal Boulevard Magenta alle ore undici del mattino e non alle ore tredici.

Il Tribunale, attende attualmente la risposta ad alcune informazioni richieste alle autorità svizzere relativamente al Pavan. Dopo di che sarà deciso se spiccare mandato di arresto e chiedere la estradizione del Pavan.

Il Governatore di Roma restituirà le visite a Londra e a New Jork

ROMA, 22.

Si assicura che il governatore di Roma Principe Spada-Potenziani ha l' intenzione di recarsi durante la prossima primavera negli Stati Uniti e successivamente in Inghilterra per restituire la visita che il sindaco di New Yok e il Lord Mayor fecero alla capitale d' Italia lo scorso anno.

Le modalità, la data e lo svolgimento dei due viaggi, che avrebbero una profonda significazione nei riguardi di Roma e nei suoi rapporti di cordialità, dovrebbero essere ancora concretati.

Nomine sindacali

ROMA, 22.

Con decreto ministeriale in data odierna sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Comm. Luigi Clardi, Segretario generale dell' Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Verona;

Avv. Carlo Giovannini, Segretario della Federazione nazionale fascista della Industria Mugnai, Pastai e Risieri.

S. E. Turati a Trento

TRENTO, 22.

In attesa della visita di S. E. Turati la città è imbandierata e festante. La Federazione Fascista ha pubblicato un vibrante manifesto di saluto. La stampa locale pubblica articoli coi quali dà al Segretario del Partito il più caldo benvenuto.

L'on. Turati è giunto alle ore 10.50 accompagnato dagli on. Gianferrari e Rosboch, dal generale Graziani, dal Console Borgia e dal Reggente del Fascismo trentino Tuninetti, recatosi a incontrarlo fino ad Ala.

Si trovavano a riceverlo il Prefetto S. E. Vaccari, il Console Larcher, il generale Invernizzi, tutte le autorità locali e i dirigenti il Fascio e le Organizzazione fasciste.

Sotto la pensilina della stazione prestavano servizio d'onore un reparto della Milizia della Legione « Cesare Battisti » e numerose rappresentanze fasciste con gagliardetti e musiche.

S. E. Turati ha passato in rivista i militi ed ha ricevuto l'omagio di fiori offertogli da una piccola italiana e quindi, dopo la presentazione delle autorità, fatto segno alle ovazioni della folla, è uscito sulla piazza Dante. Di qui, attraversando le vie imbandierate ed affollate di popolazione plaudente, S. E. Turati si è recato a rendere omaggio ai cippi dei Martiri nelle fossa del Castello del Buon Consiglio ed ha visitato poi le magnifiche sale del Castello restaurate per opera del Governo fascista e il Museo del Risorgimento.

Un altro violentissimo terremoto

FAENZA, 22.

L' Osservatorio Bendandi comunica che stamattina tutti i sismografi hanno registrato una nuovo violentessimo movimento tellurico avvenuto a grande distanza. La commozione sismica è durata 3 ore prevalentemente sulla componente est-ovest. L'epicentro si calcola a 10200 chilometri.

NAPOLI, 22.

Il Direttore dell' Osservatorio Pompejano, prof. Alfano, comunica: Questa mattina alle 5.30 gli apparecchi sismici hanno registrato una forte scossa di terremoto lontano.

FIRENZE, 22.

Padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica : Alle ore 5.30 di stamane è cominciata una vistosa registrazione di terremoto lontano che certamente deve essere stato molto più violento di quello segnalato nei giorni scorsi. La distanza risulta di circa 9700 chilometri. I tracciati hanno raggiunto a varie riprese delle ampiezze molto grandi il che dimostra la violenza del terremoto all'epicentro.

Il XXII Marzo celebrato a Venezia

VENEZIA, 22.

Ricorrendo l'ottantesimo anniversario della cacciata degli austriaci, la città è oggi tutta imbandierata. Stamane alle 11 si è svolto un grandissimo corteo di autorità, di associazioni patriottiche e scolaresche con bandiere e gagliardetti che si è recato, al suono degli inni nazionali nella Piazzetta dei Leoni a deporre una corona di alloro sul sarcofago del Dittatore Daniele Manin.

Il Provveditore agli Studi del Veneto, con un applaudito discorso, ha commemorato la storica data.

Un sottomarino inglese in pericolo

LONDRA, 22.

L'Ammiragliato annuncia che il sottomarino « R. 4 », mentre si trovava in immersione al largo di Portland, navigando con il periscopio fuori della superfice delle acque, ha avuto, nel pomeriggio, una collisione con l'esploratore « Thruster ». Sembra che il periscopio soltanto sia rimasto danneggiato.

Cronaca Provinciale

CRONACHE PORDENONESI

Furto di un motore elettrico

PORDENONE, 22.

Il signor Nicola Di Caterina, capo calzolaio del Genova Cavalleria, alla sua partenza per Bologna, dove il Reggimento era stato destinato, affittò la casa di sua proprietà sita in via Comina, a certa Fadiga Elvira ved. Cont, di Venezia.

Nel contratto di locazione, si faceva anche noto che nella casa in parola esisteva pure un motore elettrico marca Pellizzari, il quale sarebbe stato affidato provvisoriamente in consegna dalla Fadiga.

Poco prima di prendere possesso dell'abitazione, costei incaricò il cognato Prosdocimo di mettere in ordine la casa.

Il cognato, ivi recatosi, con sua sorpresa non ritrovò il motore, ma solo delle traccie dimostranti che poco tempo prima era effettivamente al suo posto.

Impressionata dal fatto, la Fadiga si recò allora a denunciare il fatto al Brigadiere di P. S. Cami Salvatore, il quale immediatamente iniziò le indagini necessarie le quali lo condussero poco dopo alla scoperta dei colpevoli

Il solerte brigadiere venne a sapere che dal signor Savio Marcello, proprietario di un'officina meccanica in via Molinari 41, si era presentato un tizio per far ripulire un motore elettrico, e che nel contempo cercava anche un acquirente.

L' individuo in parola, certo Pottino Biagio di N. N., bracciante disoccupato, abortite le pratiche per la vendita del motore, se lo portò a casa sua, in via Comina, dove gli agenti di P. S. lo acciuffarono assieme al complice del furto, certo Favot Olivo di Giovanni, pure abitante in via Comina.

I due lestofanti furono tradotti alle carceri, dove passeranno vario tempo a fare delle salutari meditazioni.

Ad operazione terminata così brillantemente, il brigadiere Cami provvide al sequestro del motore in attesa del ricupero da parte del suo proprietario

Gli avanguardisti alla leva fascista

Portiamo a conoscenza degli interessati che tutti gli avanguardisti appartenenti alla centuria pordenonese e che interverranno a Udine per la leva fascista dell'anno in corso, sono comandati a trovarsi alla sede delal sezione di Pordenone, in Piazza del Moto, domenica mattina alle ore 7.30 precise in divisa completa.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero « Umberto I.o » venne offerto dal Cotonificio Veneziano due damigiane e 25 fiaschi di vino. Dalla signora Regina Gorgazzi nel quinto anniversario della morte della sorella Caterina, vennero elargite L. 50.

All'Asilo Infantile furono versate lire 25 dalla famiglia del signor De Rota Ermenegildo.

LA SOLITA BICICLETTA ed il solito ignoto

Al locale Commissariato di P. S, si recò l'altro giorno il signor D'Andrea Lino, commerciante di legnami in via Mazzini 6, denunciando che gli era sparita dalla cantina della sua abitazione, una bicicletta.

Nessuna traccia dell' ignoto ladro, per quante ricerche siano state fatte.

Da FIUME VENETO
Assemblea del Fascio

(22). — Domenica si è riunita in assemblea ordinaria la Sezione del Fascio di questo Comune. L'adunata ha assunto quest'anno particolare importanza per l'intervento del Segretario Federale dott. Perotti, del Segretario Politico del Fascio di Pordenone cav. Valenzuela e del Segretario Mandamentale dei Sindacati Fascisti signor Tempestini. La Sezione era al completo.

Il Segretario Politico signor Piero Venier, riferendosi innanzitutto al grave lutto che ha colpito la Patria con la morte del Maresciallo Diaz, rievocò la nobilissima figura del gran Condottiero.

Fece quindi una succinta relazione dell'opera svolta dalla Sezione nel tempo trascorso dall'ultima assemblea, accennando alla riorganizzazione della Milizia e dei Balilla, alla formazione del Comitato del Dopolavoro ed alla Istituzione del Corso dei Premilitari.

Prese quindi la parola il Podestà sig. Antonio Polanzani, che portò a conoscenza dell'assemblea il suo operato nell'amministrazione comunale ed il programma concreto per l'azione che si propone di svolgere in avvenire, illustrando il progetto di bilancio già inoltrato per la superiore approvazione e che inizia il definitivo assestamento delle finanze del Comune.

Sorse quindi a parlare il Segretario Federale dott. Perotti, il quale, con semplice e suadente parola che lo distingue alieno da retoriche frasi, ma serrato e preciso, com'è lo stile fascista, tracciò alla Sezione la strada da percorrere per il raggiungimento delle alte mete a cui il Fascismo vuol portare la Nazione, e, compiacendosi della compattezza che ha distinto la Sezione di Fiume Veneto, attraverso l'attività dei suoi dirigenti, sia nel campo politico, sia in quello amministrativo, trasse da ciò auspicio per ripromettersi dalla Sezione stessa una costante, proficua e fedele cooperazione nelle opere del futuro.

L'assemblea si sciolse tra entusiastici alalà.

CORSO PREMILITARE

Domenica presso l'apposita Commissione nella Caserma dei Cavalleggeri « Saluzzo » in Pordenone, si sono tenuti gli esami dei giovani inscritti al Corso Premilitare di questo Comune e di quello di Zoppola.

Su 60 inscritti 59 si presentarono allo esame e tutti i 59 furono promossi. Del brillante successo ottenuto va data lode al Capomanipolo signor Ernesto Gambin, che, coadiuvato dai Capisquadra Ettore Battistella e Romano Zucchet e dalla Camicia Nera Pighin Enrico, svolse con competenza ed assiduità encomiabili le lezioni ed istruzioni inerenti al Corso.

IL PODESTA' AL PREFETTO

In occasione della nomina del Prefetto di Udine comm. Iraci a Capo Gabinetto del Ministro degli Interni, questo Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni gli ha inviato il seguente telegramma:

« Eccellenza Iraci, Capo Gabinetto Interni — Roma — Al Fascista Prefetto ristauratore Fascismo Friulano mio cordiale entusiastico alalà. — Podestà di Fiume Veneto : POLANZANI ».

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Per S. E. Iraci

(22). — Anche qui da noi fu appresa con vivo dispiacere la partenza di S. E. Iraci. Del rammarico per la sua partenza e della soddisfazione per la promozione veramente meritata si resero interpreti il Podestà ed il Segretario politico. Il Podestà rag. Francesco Cigolotti inviò il telegramma seguente:

« S. E. comm. Agostino Iraci, Ministero Interni, Roma — Rammentando vostra energica mussoliniana opera fascista in Friuli plaudo entusiasticamente alla nomina non soltanto onorifica voluta dal Duce cui serberemo eterna riconoscenza e fedeltà ».

Il Segretario politico rag. Giacomo Cigolotti il seguente:

« Vostra nomina alto posto fiducia presso al Duce suscita entusiastico compiacimento fascisti sanquirinesi esprimenevi contemporaneamente vivo dispiacere vostra partonza. Invjovi devoti alalà ».

ESAMI DEL CORSO PREMILITARE

Diamo i nomi dei premilitari di questo Corso promossi all'esame di domenica scorsa:

Allegretto Sante — Fioretto Angelo — Franceschini Vittorio — Cattaruzza Antonio — De Rosa Giordano — Cattaruzza Vittorio — Tonon Gino — Querinuzzi Luigi — Quaia Silvio — Rossi Mel Duilio — De Marco Tarquinio — Pellegrin Duilio — Fabbro Edoardo — Michelin Albino — Meiorin Leo.

ESAMI DEI PREMILITARI

(22). — Domenica alle ore 10 i premilitari del secondo corso si recarono a Pordenone per l'esame che sostennero con risultato lusinghiero.

Da SACILE
Trattenimento pro dote della scuola

(22). — Ieri sera al nostro Teatro « Zancanaro » è stata rappresentata per la prima volta l'operetta in tre atti « Sirenella » del maestro Neretti.

Come già fu scritto, l'operetta è stata messa in scena con elementi esclusivamente dele Scuole primarie e dei corsi integrativi ; un'ottantina di bambini, quasi tutti iscritti all'Opera Nazionale dei Balilla.

Il ricco e sfarzoso allestimento dello spettacolo ha richiesto l'opera assidua e paziente di maestri e maestre; i quali, al fine di garantire il maggior profitto all'Istituto da beneficare, si sono prodigati senza misura in ogni genere di lavoro, così direttivo come manuale, istruendo cioè i piccoli ed improvvisati attori, sia per la parte di canto, di prosa e coreografia, sia approvando scenari e costumi.

Alla riuscita del magnifico spettacolo ha contribuito l'orchestra diretta dal maestra prof. Romagnoli.

Il pubblico, richiamato dall'eccezionale trattenimento, è accorso numerosissimo anche dai paesi limitrofi, affollando ogni posto e addimostrando la sua soddisfazione con ripetuti e prolungati applausi.

Lo spettacolo sarà ripetuto ed è certo che l'opera d'assistenza scolastica, a vantaggio della quale è destinato lo utile di queste rappresentazioni, ne possa trarre il largo profitto che merita.

Da CLAUZETTO
MESSA IN SUFFRAGIO del Maresciallo Diaz

(22). — Ad iniziativa della locale Sezione Combattenti, e con l' intervento del mutilato Magg. avv. cav. Marco Marin di Spilimbergo, dei reparti locali Balilla e Piccole Italiane, delle bandiere dei Combattenti, del Comune e del Fascio, delle Autorità e di un foltissimo stuolo di popolo che gremiva la Chiesa, è stata celebrata martedì 20 corrente nel Capoluogo, una austera funzione religiosa in suffragio del Maresciallo Diaz Duca della Vittoria.

Il rev. Arciprete don A. Jius, ex Ufficiale mitragliere ricordò con efficace parola i meriti e le virtù insigni del Grande Scomparso.

PRO RICORDO AI CADUTI

Dopo la cerimonia i Combattenti si riunirono nella propria sede per trattare del desiderato compimento del Ricordo ai Caduti e delle cose interne della Sezione.

Il maggiore avv. Marin parlò del doveroso compimento, anche per Clauzetto, del ricordo ai suoi 58 prodi Caduti che si concreterà nell'erezione di un edificio a sede della Scuola di Arti e Mestieri sulla cui facciata sarà murata la lapide coi nomi dei Morti. Fattosi iniziatore di una nuova sottoscrizione per lo incremento dei fondi già raccolti si ottennero subito 18 offerte per l' importo di L. 1000

Da CIVIDALE

Il Direttorio fascista e la questione del Liceo Classico

L'Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica:

« Mercoledì 21 corrente, alle ore 18, si è radunato il Direttorio del Fascio cividalese di Combattimento che, fra le altre questioni, prese in esame la situazione creatasi in seguito all'avvenuta pubblicazione sul « Giornale del Friuli » dell'articolo riguardante il R. Ginnasio Liceo.

« Il Direttorio, tenuto conto come all'ora attuale, sia superflua e fuori luogo ogni discussione relativa all'ubicazione del R. Ginnasio Liceo, ritiene che nessuna persona di buon senso e compresa degli interessi cittadini, per nessun motivo può dimostrarsi contraria alla belle Istituzione che, oltre ad essere degno coronamento delle tradizione culturale della città, rappresenta indubbio vantaggio morale e materiale.

« Il Direttorio pertanto, nel mentre è certo che l'Istituto, voluto ed appoggiato dal Partito e dalla Cittadinanza tutta, saprà vieppiù ascendere a vita rigogliosa, tende a dimostrare tutta la propria simpatia alla classe studentesca del R. Liceo, che, ospite gradita, sempre prima in ogni migliore attività, non deve in alcun modo curarsi delle villane e volgari espresioni dell'anonimo articolista, nei cui riguardi il Direttorio riserva ogni eventuale azione ».

Quanto abbiamo pubblicato subito dopo l'articolo incriminato, ci esime da ogni ulteriore nostra dichiarazione circa la necessità che nella storica città non solo sussista, ma sempre più fiorisca il Liceo Classico con degna sede nel palazzo dell'ex Sottoprefettura. — (N. d. R.).

Alla cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio

Diamo l'ottavo elenco delle elargizioni pervenute alla Cassa Scolastica di questo R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono »:

Banca Cooperativa L. 200 — avv. Pietro Brosadola, 25 — cav. uff. dott. Geminiano Cucavaz, 25 — Contardo Cipolli, 15 — Ernesta ved. Molinari (Bieno di Valsugana), 25 — dott. Albano Della Savia, 50 — avv. Giuseppe Romano, L. 20 — don Angelo Fior (seconda offerta), 20 — Ernesto Schiavi (Castions di Strada), seconda offerta L. 75 — Margherita Trevisan (Udine), 25 — Giuseppe Muner, 30 — prof. Giovanni Calabrò, 30 — ing. Alvise Petrucco, 20 — Giuseppe Vidissoni, 5 — Luigi Fabris L. 10 — Renato Colonnello, Trieste, 50 — Delegazione Mandamentale Fascista Commercianti di Cividale, 50.

Importo precedentemente raccolto lire 4400.

Totale L. 5090.

Da BASILIANO

Nel Consiglio della Cooperativa di consumo

Il cav. Modotti riconfermato Presidente

(22). — Lunedì si è riunito per la prima volta, nella propria sede il Consiglio della locale e fiorente Cooperativa di consumo, nominato nell'ultima assemblea di cui abbiamo già dato notizia. Intervennero alla riunione tutti i membri e con voto unanime fu nominato Presidente il cav. Giovanni Modotti, amato Podestà di questo Comune, vicepresidente il signor Taddeo Zoppa, vicepodestà, cassiere il signor Davino Greatti.

Il riconfermato Presidente rivolse ai colleghi del Consiglio, elevate parole dichiarando che egli ha accettato nuovamente la carica con la sicurezza che tutti i componenti il Consiglio collaboreranno efficacemente con lui in piena concordia per le sempre migliori sorti della Cooperativa e dicendosi certo che i colleghi stessi vorranno fargli presente gli eventuali inconvenienti che potessero verificarsi per porvi immediato rimedio. Le parole del Presidente furono calorosamente applaudite ed ora avanti sempre per il bene della nostra Cooperativa.

Da GEMONA

Adunata degli avanguardisti di leva

(22). — Nel pomeriggio ha avuto luogo alla sede del Fascio l'adunata degli Avanguardisti della seconda leva.

Il loro comandante signor Leonardo Seravalli ha con appropriate parole illustrato il discorso del Sottosegretario di Stato S. E. Bodrero tenuto a Roma alle organizzazioni giovanili.

Parlò loro dei maggiori doveri che incombono passando nelle file della Milizia Volontario per la Sicurezza Nazionale e del Partito.

L'adunata riuscì quale si prevedeva, piena di entusiasmo e di fede: una manifestazione giovanile fascista foriera di belle promesse.

Sabato alle ore 18 parlerà agli Avanguardisti il Presidente dell'O. N. B. dr. Marsella.

FIORE RECISO

Hanno avuto luogo i funerali della graziosa e amatissima bambina Anna Maria Pia Morgante strappata alla fanciullezza da repentino morbo.

I funerali sono riusciti solenni e tra grande compianto. Ai genitori e ai numerosi parenti le nostre vivissime condoglianze.

Da TRICESIMO

Assemblea del Fascio

(22). — Domenica 25 corrente alle ore 20.30 nella sala consigliare del Municipio si riunirà la annuale assemblea del Fascio la quale sarà presieduta dal fiduciario di zona co. Arbeno d'Attimis. L'ordine del giorno è il seguente: 1) Relazione politica e commemorazione istituzione dei Fasci — 2) Relazione dei revisori dei conti — 3) Consegna delle tessere — 4) Consegna delle tessere agli avanguardisti — 5) Leva fascista — 6) Consegna medaglie della Marcia su Roma — 7) Varie.

La riunione deve riuscire solenne data la giornata, lo scopo per il quale viene convocata e per la persona che verrà a presiederla.

Tutti i fascisti debbono pertanto essere presenti e siamo certi, che i fedeli commilitoni tricesimani terranno fede alla parola e parteciperanno con entusiasmo alla riunione.

Da PONTEBBA

Gli esami dei premilitari

(22). — Lunedì 19 corrente, nella sede all'uopo adibita, si sono tenuti gli esami degli iscritti al II.° Corso Premilitari di Pontebba, dipendenti dalla 55.ª Legione Alpina Friulana.

La Commissione d'esami, composta dai sigg.: Maggiore Mandò cav. Arrigo — Ten. Max Gentile — C. M. Romano Del Giudice. — Dopo varie prove pratiche e teoriche, alle quali gli allievi hanno dimostrato una buona preparazione, promosse tutti gli iscritti, in numero di 18.

Il signor Maggiore quindi, nell'esprimere il su ocompiacimento agli allievi che si sono dimostrati tanto volonterosi ha rivolto una viva lode al Direttore del Corso Capomanipolo Nassimbeni signor Pietro ed ai suoi collaboratori, militi: Salvatore Martana — Pietro Rosseano e Benardino Pellegrino.

Per la mostra zootecnica intercomunale

Domenica scorsa si è riunito in una sala del Municipio il Comitato organizzatore della 1.ª Mostra Zootecnica intercomunale.

Erano presenti il Podestà signor Arturo Agolzer, il Segretario Politico ing. cav. uff. Faleschini, il dott. Boitrè direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento, il dott. Stanig della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Podestà di Malborghetto, personalità del campo agricolo e produttori della zona. Sono stati presi accordi circa il finanziamento e l'organizzazione della Mostra: quindi sono state nominate le giurie.

La Mostra è stata fissata definitivamente per il 13 maggio. I Podestà intervenuti hanno assicurato per i propri Comuni il massimo concorso alla manifestazione zootecnica che avrà perciò il migliore successo.

L'assemblea della Cooperativa di consumo

Domenica nel pomeriggio si è riunita l'assemblea generale ordinaria della cooperativa di consumo, alla presenza del fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale delle Cooperative, ing. cav. uff. Faleschini, che assunse la presidenza e pronunciò un elevato discorso sulla funzione cooperativistica e sullo sviluppo delle nostre cooperative.

Letta la relazione del Consiglio di amministrazione, si discusse ampiamente il bilancio dell'anno decorso, che fu poi approvato all'unanimità.

Alle cariche sociali sono stati riconfermati gli uscenti, e cioè il Consiglio di amministrazione sarà composto dei signori: Conciani Umberto, Ciro cav. Barbaro, Schiavi Diego, Macor Giovanni Colosut, Buzzi Eliseo, Di Marco Antonio Marco, Brisinello Ferruccio, Del Negro Mario, Fior Giacomo; e il Collegio dei Sindaci dei signori: Faleschini rag. Franco, Orsaria rag. Mattia e Nascimbeni Nino, effettivi; Ottogalli Angelo e Quarto Enrico, supplenti.

Da SEGNACCO

Festa degli alberi e alberatura stradale

Slancio dei nostri operai

(22). — Per le premure del nostro Commissario prefettizio avrà luogo in breve, in questo Comune, la festa degli alberi.

Quest'anno, la cerimonia non consisterà come in passato, nel collocamento a dimora di piccole piantine secondo le raccomandazioni del Ministero della P. I., ma si procederà invece all'alberatura di un tronco stradale, secondo le recenti circolari del Ministero degli Interni, S. E. Mussolini.

Per l'occasione si collocherà a dimora un doppio filare di alberi ornamentali lungo il tronco stradale che dalla fermata della tramvia Udine-Tarcento conduce a questo capoluogo.

Con spirito fascista il nostro Commissario ha invitato per stamane gli operai residenti tuttora nel capoluogo, a scavare a tale scopo, ai lati della strada, oltre un centinaio di buche di grandi dimensioni, e per mezzodì in cui scese la pioggia a interrompere l'opera, il lavoro era per metà compiuto! Gratuitamente, s'intende. Esempio questo — è bene rilevarlo — che dimostra come molto a favore del pubblico bene si possa ottenere e senza difficoltà, dalle nostre laboriose popolazioni se chi è in alto è animato da buona volontà e da energia.

Il Commissario prefettizio ha deferito l'incarico della organizzazione della festa ad un apposito Comitato, chiamando a far parte di esso i nostri insegnanti, l'egregio direttore didattico di Tarcento, i sacerdoti del Comune ecc.

Da ANDREIS

Legnaiolo che precipita da una roccia e muore

(22). — Ieri Gio. Batta Stella fu Matteo, di Andreis, si recò in località Crigola a tagliare legna. Siccome egli tardava a rincasare i familiari lo ricercarono. L'infelice fu trovato ieri sera morto ai piedi di una roccia dalla quale era caduto. Sul posto si sono recati i Carabinieri e dalle prime indagini fu constatato che la morte è dovuta a disgrazia accidentale. L'autorità ha rilasciato il permesso di seppellimento.

Da S. DANIELE

IL MERCATO DI IERI

(22). — Ieri, terzo mercoledì del mese, doveva essere il mercato di bovini. Il vento che imperversava da diversi giorni e la temperatura insolita, però, impedirono l'affluenza di venditori e compratori, cosicchè il mercato ebbe a soffrirne notevolmente. La neve, poi, che incominciò a cadere verso le 11 contribuì a far ritornare sui propri passi quel poco pubblico che era convenuto a San Daniele di modo che nelle prime ore pomeridiane nessun forestiero era più presente.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

Ecco l'esito del mercato animali del terzo martedì, tenutosi in questo capoluogo:

Capi entrati N. 1194 dei quali: Buoi e vacche n. 476 — Vitelli 113 — Equini 178 — Suini da latte n. 198 — Suini da macello 48 — Ovini 186.

Capi venduti n. 588 dei quali: Buoi n. 22 da L. 2400 a 3350 — Vacche 103 da L. 1350 a 2700 — Giovenche 43 da L. 1000 a 1400 — Vitelli 85 da L. 320 a 550 — Cavalli 21 da L. 600 a 3200 — Muli 19 da L. 350 a 1300 — Asini 34 da L. 150 a 400 — Suini da latte n. 112 da L. 120 a 185 — Suini da macello 36 da L. 400 a 650 — Pecore 48 da L. 85 a 160 — Agnelli 65 da L. 45 a 65.

L'affluenza al mercato è stata ostacolata dal vento e freddo.

Da VALVASONE

L'apertura del Circolo fascista giovinezza

(22). — Ieri sera nella propria sede sociale il Circolo Giovinezza ha inaugurato la sua nuova attività. Questo nuovo Sodalizio sorto sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, è stato costituito da ben affiatato gruppo di giovani lavoratori locali, che hanno voluto ben dimostrare tutta la loro buona volontà e tutto il loro encomiabile spirito di iniziativa.

Alla riunione inaugurale hanno presenziato il Segretario politico rag. Carlo Fortuni ed il signor Fioroli Gio. Batta anche per gli altri membri del Direttorio. Il rag. Fortuni, con parola chiara e facile ha tracciato le direttive e gli scopi della nuova istituzione ed ha portato agli iscritti il saluto dei fascisti della Sezione.

Dal canto nostro non possiamo altro che vivamente congratularci che i dopolavoristi locali che hanno preferito fissare le loro riunioni in un locale sano e decoroso, ed inquadrarsi spontaneamente sotto il Fascio Littorio. Siamo certi che il Circolo Giovinezza saprà svolgere una sana propaganda fra la classe operaia, e trarre un grande beneficio dalla sua attività.

PER I FASCISTI

Dovendo il rag. Carlo Fortuni, allontanarsi per interessi personali, l'assemblea del Fascio indetta per domenica 25 corrente è stata rimandata a domenica 1.o aprile.

Resta pertanto inteso che le cerimonie che dovevano aver luogo domenica 25 marzo vengono trasportate alla prossima domenica.

— Si invitano tutti gli iscritti a voler presentare con sollecitudine le due copie fotografiche per il rinnovo della tessera d'iscrizione al Partito per il corrente anno. Non verrà assolutamente effettuato il rinnovo a coloro che non avranno ottemperato alla presente disposizione.

PER GLI OPERAI SINDACATI

La riunione indetta per maredì sera delle operaie dipendenti dalla ditta Mascherin, non ha potuto aver luogo per la forzata assenza del signor Orfeo Tempestini, ispettore di zona dei Sindacati fascisti. Quanto prima verranno rinnovati gli inviti e nella prossima settimana verrà provveduto alla costituzione ed all'insediamento dei singoli Direttori di categoria.

Da PAULARO

Funebri

(22). — L'imponente affluenza di popolo ai funebri ieri tributati alla salma della signora Orsola Banelli vedova Fabiani, madre dell'egregio medico condotto dr. Fabiani e Presidente della locale Sezione ex Combattenti, addimostrarono ancora una volta come l'Estinta fosse circondata da generale stima e da unanime affetto, come donna di sante virtù e di esemplari affetti per la famiglia e per il popolo tutto, che la venerava.

L'imponente corteo era preceduto dal le scolaresche del Capoluogo e delle frazioni con il Corpo insegnante al completo; seguivano numerosissime corone inviate dai congiunti, dai parenti e dall'Associazione ex Combattenti, Sezione di Paularo.

Precedevano la bara la Filarmonica locale ed il Clero salmodiante; ai lati del Feretro erano disposti i congiunti e le autorità locali; il genero della scomparsa sig. Giovanni Fabiani fu Odorico, i nipoti Giovanni Fabiani fu Antonio, geom. Pietro Fabiani, Antonio Scala, Giacomo Soravito De Franceschi, il signor Podestà del Comune signor Egidio Screm, il maestro signor Osvaldo Grapputti in rappresentanza della sorella dell'Estinta sig. Anna Banelli ed il signor Emilio Bianchi da San Daniele del Friuli.

Seguiva la bandiera del Comune accompagnata dal Segretario comunale rag. Ellero e quindi il gagliardetto della Sezione Combattenti, accompagnato da una rappresentanza.

Chiudeva il mestissimo corteo uno stuolo di popolo.

Notavansi fra i presenti: dott. Cecchetti, dott. Moro, dott. Tess, tenente signor Silverio, Gio. Batta Pittini, rag. Rinoldi, Gio. Batta De Gleria, Raffaele Navarra, Vittorio Nadali, Lino Sillani, il Direttore didattico signor Matiz, i fratelli Tarussio, i fratelli De Crignis, il Maresciallo comandante la locale Brigata di Finanza, il Comandante della Squadra della Milizia di Confine, signor Matiz, Bernardino Nascimbeni, il geometra Pietro Biazan rappresentato dal geom. Pietro Fabiani ed altri ancora tra cui molte signore.

Dopo la solenne Messa e l'assoluzione della salma nella Chiesa parrocchiale il mesto corteo, sempre accompagnato dalle dolenti note della Banda, si avviò al Cimitero ove seguì la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

All'egregio dott. Fabiani ed ai congiunti le più sentite condoglianze per la grave sventura che li ha voluti colpire.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(21). — Il Direttorio della Sezione del P. N. F. locale nella sua ultima riunione ha stanziato la somma di L. 1000 dalla cassa della Sezione per venire incontro alle famiglie più bisognose, purtroppo da vario tempo disoccupate e con numerosi bambini a carico.

Ecco un primo elenco delle famiglie soccorse:

1) Colovitto Natale, mezzo chilogrammo di carne ed un chilogrammo di pane al giorno, per giorni sette — 2) Pinzani Rosa, idem idem — 3) Rossi Gio. Batta id. id. per giorni otto — 4) Sutto Sante, id. id. per giorni otto — 5) Buffon, id. id. per giorni sette — 6) Del Sal Albina id. id. per giorni sette — 7) Cassan Davide, id. id. per giorni sette — 8) Bortoluzzi id. id. per giorni sette — 9) Rossi Giovanni id. id. per giorni sette — 10) Faidutti Margherita, id. id. per giorni quindici — 11) De Marchi Antonio, un chilogrammo di carne e due chilogrammi di pane in una sola volta — 12) Salvador Angelo id. id. — 13) Ambrosio Lino, id. id. — 14) Benedetti Angelo id. id. — 15) Galazzo Antonio idem idem.

Il pane viene prelevato al Forno Economico a L. 1.80 al Kg. e la carne alla Macelleria Ravanello a L. 4.50 al Kg., mediante buoni rilasciati ai beneficati dal Segretario politico.

Plaudiamo alla bella iniziativa del Direttorio del Fascio e speriamo che l'esempio sia di sprone ai tanti abbienti di questo paese, sia con elargizioni, e sia col collocare al lavoro nelle loro proprietà che tanto abbisognano, gli onesti operai di questa plaga.

BANDA CITTADINA

Lunedì nel salone Lega, la banda della Società Filarmonica ha dato un pubblico concerto. L'introito fu devoluto a favore della Società stessa.

Il plauso di tutta la cittadinanza non è mancato.

Latisana finalmente ha la sua banda, ne era ora.

Cronache Goriziane

In attesa di S. E. Turati

GORIZIA, 22.

La manifestazione che Gorizia prepara al gerarca si annuncia imponente e sarà la più grande adunata che sia stata mai vista finora a Gorizia, poichè per quella giornata sono state convocate tutte le forze politiche e produttive della provincia ricostituita a maggior gloria di Gorizia e d'Italia.

S. E. Turati giungerà a Cervignano col diretto di Roma; saranno ad ossequiarlo le autorità di Gorizia e di Udine. Alla stazione di Cervignano infatti converranno nelle prime ore del mattino, il Prefetto di Gorizia e il Prefetto di Udine, i Segretari federali delle due città friulane sorelle e le notabilità del luogo.

Il percorso fino a Gorizia sarà fatto in automobile.

A Gorizia l'ammassamento delle forze fasciste e sindacali avverrà lungo i viali del Corso Vittorio Emanuele III, imbandierato dalla stazione Centrale, verso il Caffè Garibaldi.

S. E. Turati, accompagnato dal Segretario Federale e dalle autorità, proseguirà poi fino alla Casa del Fascio, in Corso Verdi, dove riceverà l'omaggio delle autorità e dove avverranno le presentazioni d'uso.

Nel frattempo, in piazza Cesare Battisti, seguirà disciplinato l'ammassamento secondo un determinato ordine che si trova attualmente in preparazione. Qui, S. E. Turati parlerà alla massa fascista, da un podio eretto per le autorità. Dopo il rancio, S. E. visiterà i Circoli rionali del Fascio di Gorizia, spingendosi a Piedimonte del Calvario e a Salcano, a S. Pietro e S. Andrea, e si recherà pure a visitare la sede del Dopolavoro ferroviario e la sede dei Sindacati fascisti. Seguirà una visita sul S. Michele.

S. E. Turati ripartirà quindi alla volta di Trieste, verso le 17.30, passando per Gradisca e Sagrado.

***

Tutti gli Ufficiali fuori quadro della Legione « Isonzo », che sono in possesso della grande uniforme, sono comandati ad intervenire, sabato 24 corrente, alla cerimonia della Leva Fascista che si svolgerà alla presenza di S. E. Turati. Dovranno trovarsi alle 9.30 all'angolo di via Petrarca, di fronte ai locali della Federazione Fascista. Riceveranno in seguito, da un ufficiale appositamente incaricato, ulteriori istruzioni in merito. Tutti gli ufficiali e militi della Legione sono mobilitati per sabato 24 corrente e dovranno presentarsi in divisa ed armati ai rispettivi comandi di Coorte e di Centuria, secondo quando indicato dai loro diretti comandanti.

Congresso degli orchestrali

Al Congresso egli orchestrali, presieduto dal cav. uff. Luigi di Castri, il Segretario provinciale signor Giuseppe Dinelli fece una bellissima esposizione delle dibattute questioni tra gli orchestrali e i bandisti. Il signor Sacchi fece una relazione sulla attività finanziaria che fu approvata. Quindi si passò alla formazione del nuovo Direttorio a far parte del quale furono chiamati i signori: Giuseppe Dinelli, segretario provinciale — Guido Bombi, vice segretario provinciale — Membri: Sesto Divisi, Felice Andreis, Carlo Corubolo, Erminio Zoccou e Ferruccio Lippizer.

Per la sezione bandistica furono nominati: Ferruccio Lippizer, Felice Trampus Teodoro Comelli, Felice vo e Carlo Wat, mentre i signori Dinelli e Marcello Bombi furono delgati a rappresentare il Sindacato nel prossimo Congresso nazionale.

Il prof. Di Castri colse l'occasione per esporre le finalità del sindacalismo nel campo del lavoro italiano ed invitò gli intervenuti alla disciplina ed alla obbedienza assoluta, uniche armi di garanzia per il migliore avvenire di chi — attraverso il diuturno lavoro quotidiano — crea la ricchezza e il benessere dell'Italia nuova.

TIMBRATURA delle carni macellate

Per ovviare ad inconvenienti che potrebbero sorgere dalla mancata bollatura agli effetti sanitari e daziari delle carni macellate e regolarmente ammesse al pubblico consumo, il Municipio invita gli interessati stessi di verificare di volta in volta prima di asportare le carni dal macello se esse sieno regolarmente munite dei relativi bolli sanitari e daziari.

CACCIA ALLE BECCACCE prorogata

Il Prefetto vista la domanda della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori della provincia di Gorizia, Sindacato Cacciatori, con la quale chiede la protrazione del termine di caccia alle beccacce, ha determinato che il periodo di caccia alle beccacce sia prorogato, per questa provincia, sino a tutto il 5 aprile 1928.

LE PIANTE DI BERLOT

Giovanni Berlot, di anni 23, calzolaio, residente a Battaglia della Bainsizza, scorse due individui intenti a rubare in una tenuta di suo padre delle pianticelle di pomo, state appena trapiantate. Al suo giungere i due cercarono di guadagnare il largo. Uno di essi però non potendo continuare nella corsa, si fermò. Fu dal Berlot riconosciuto per tale Antonio Pumar, di anni 25, da Battaglia della Bainsizza. Così fu identificato anche l'altro ladro delle piantine per Vittorio Huala di Stefano, di anni 19, pure da Battaglia della Bainsizza.

Il giorno appresso il Huala inviava il Pumar a regolare la questione delle piantine, ma troppo tardi, poichè nel frattempo entrambi erano già stati denunciati alle competenti autorità.

INFORTUNIO AGRICOLO

All'Ospedale comunale fu trasportat Angelo Turus, di Francesco, di Gorizi il quale trovandosi a lavorare in un campagna ebbe a procurarsi una lesic ne al piede, essendo montato sopra u. oggetto contundente arrugginito. Si teme che il Turus sia affetto da infezion tetanica.

Corte d'Assise

Il calzolaio che tentò di asfissiare la moglie

Stamane ha avuto inizio il processo contro Giovanni Delpin, di Andrea, nato a Isola Morosini, il 19 aprile 1895, calzolaio, detenuto dal 24 maggio 1927, imputato di tentato uxoricidio in danno della propria moglie Dose Maria, commesso a Gorizia, durante la notte dal 22 al 23 maggio 1927, attentandole la vita con gas di carbone.

Interrogato dal presidente, l'accusato risponde che abitava a Gorizia, in via Coronini, con la moglie Maria, con la quale era passato a matrimonio nel dicembre 1926. Dice che sul principio, per qualche mese, le cose andarono meno male, ma che poi, per ogni piccolezza, si accendevano litigi. Cercava con le buone maniere di cattivarsi le simpatie della donna, ma tutte le attenzioni a nulla valsero, poichè sua moglie era di carattere irascibile e trascendeva facilmente. Così in questa atmosfera di inferno egli si trovava col cuore avvelenato.

Ad analoga domanda del Presidente sostiene con forza di non aver contratto malattie celtiche e soggiunge che fu la moglie ad essere ammalata e non lui. La sera del fatto la moglie si rifiutò di approntargli il desinare. Nacque così il primo diverbio che finì con le solite ingiurie e con le solite amarezze. Dice che in quella sera poichè aveva bevuto qualche bicchiere di vino, sentendosi la testa pesante, si coricò prima della moglie. Confessa di aver preparato un catino contenente un po' di carbone, ma soltanto allo scopo di intimorirla onde la donna impressionata per la piega delle relazioni si facesse più docile. Questi preparativi non avevano però lo scopo di attentare la vita alla sua compagna. Il catino col carbone era stato da lui riposto sotto un tavolo, vicino alla porta. Nega però di aver cosparso sul carbone dello spirito denaturato per riaccenderlo.

Vengono poi uditi vari testimoni che non apportano nulla di rilevante.

Il P. M. inizia quindi la sua robusta requisitoria, mettendo in rilievo la vita sconsolata dei due coniugi e come sia sorto nell'animo dell'odierno imputato di liberarsi della donna che non aveva per lui alcun affetto e alcun sentimento.

Conclude chiedendo ai Giurati un verdetto di affermazione del quesito per semplice minaccia.

L'avv. Marotta si addentra nel processo, sviscerando tutti i particolari emersi intorno a questo fatto tanto triste quanto doloroso. Dice l'avvocato difensore che al posto del Delpin dovrebbe essere la sua donna che lo trascinò con un matrimonio infelice alla perdizione, alla disperazione; chiede che lo imputato venga assolto perchè mancano le prove della sua colpabilità.

Il processo è quindi rinviato per domani nel pomeriggio in cui si avrà la sentenza.

Da FARRA D'ISONZO

Recita della Sezione filodrammatica del D.L.

(22). — Domenica 18 u. s. la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro locale fece la sua prima comparsa in pubblico, con i lavori: « Così va il mondo bimba mia » di Giacinto Gallina seguito dalla farsa: « Un numero fatale »

Gli attori signorine Maria Medeot, Luigia Cumpeta, Berta Blasizza, Evelina Simsig e signori Rinaldo Puia, Isidoro Visintin, Marino Spessot e Virgulin Bruno si fecero veramente onore e riscossero dal pubblico numerosissimo molti applausi.

Negli intermezzi la banda dell'Associazione suonò vari pezzi facendosi vivamente lodare.

L'allegra serata terminò al suono dell'inno « Giovinezza » e con la cena offerta gentilmente dal Segretario politico e Commissario del Dopolavoro signor Rinaldo Turus, agli attori.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 22 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.83	754.42	756.36
Pressione al mare	763.03	761.64	767.51
Temperatura	5.0	7.0	6.8
Umidità (0-100)	95	94	94
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,3

Temperatura minima: 2,2

Acqua caduta: mm. 30,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sotto la normale.

MAGROGEN

DIMAGRANTE EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni e sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 16 la scat. e L. 84 le sei scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9) - Telefono 85-539

THE S. BERNARDO

Regolatore IDEALE

delle funzioni intestinali

a base di soli vegetali selezionati.

Presso le Farmacie e la S. L. I. F. Via Canneto il Lungo 19, Genova.

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero

Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.

UDINE - VIA TREPPO N. 14

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

STITICHEZZA

GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata DI TUTTI è la pubblicità su gli Avvisi Economici che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL "GIORNALE DEL FRIULI" costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo 20 più 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

MOBILI COMUNI e di LUSSO - mobili da STUDIO - G. FILIPPONI - UDINE - Via Prefettura, 6

CRONACA UDINESE

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Per il IX annuale della fondazione dei Fasci

Il Messaggio del Segretario Federale

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, in occasione della commemorazione del nono annuale della fondazione dei Fasci, ha diramato il seguente messaggio:

« Camice Nere!

Rifare oggi tutta la storia, ripercorrere la strada della passione che ci ha animato dal giorno in cui Benito Mussolini chiamò a raccolta un pugno di « disperati dell'amor Patrio », non è compito che alletti noi, anime insoddisfatte del passato, sospinte a mirare nel futuro tutto quanto in esso vi è da abbattere, da superare e da costruire.

Più di ogni vana ed inefficace parola, valgano le formidabili opere per cui il nono annuale dei Fasci di combattimento saluta l'Italia di Vittorio Veneto profondamente rinnovata nel costume e nelle Istituzioni, assurta a quel luminoso prestigio, che Roma Imperiale foggiò e che il Regime Fascista Le restituisce dopo aver irrimediabilmente travolto ogni residuo di servilismo e di viltà.

Le savie ed oneste Leggi del Regime, dalla Carta del Lavoro che ha inserito nell'orbita dello Stato non più strumento supino delle congiure di corridoio e della bassa demagogia il popolo lavoratore, alla strenua e vittoriosa difesa della moneta, e con essa della dignità stessa della Nazione, hanno additato l'Italia alla ammirazione del mondo intero.

« Camice Nere!

La realtà urge, e il ritmo accelerato delle opere non permette a noi la contemplazione.

Sappia ognuno, dirigente e gregario, compiere con fedeltà e fermezza il dovere che il Duce ha segnato al Partito nell'anno sesto dell'Era fascista.

Per l'adempimento quotidiano dei nuovi compiti, che si moltiplicano quanto più il Fascismo riesce a permeare di sè l'anima della Nazione, rinserriamo le file, e continuiamo la marcia irrompente, che non tollera il peso di nessuna debolezza, nè può essere interrotta per rimorchiare gli scettici, gli ammalati di nostalgia e di litigio.

« Fascisti Friulani!

Salutiamo con animo fraterno l'eletta schiera di giovani che ricevono il crisma della Fede e dell'Idea Fascista.

La loro giovinezza, cresciuta e temprata nella nuova atmosfera che il Fascismo ha creato; le anime pure da ogni contagio, di cui noi stessi ci liberammo, ispirate dall'ardente volontà di vivere arditamente e di tenacemente operare, costituiscono la sicura garanzia che il Fascismo Friulano attingerà tutte le sue mete e non verrà mai meno alla consegna che Benito Mussolini gli ha affidato all'estremo lembo della Patria.

La grande anima del popolo friulano, generoso e guerriero, saluta e benedice nel nome di tutti i suoi Morti le giovinezze che oggi armano il loro ardore sacro col fucile della Rivoluzione Fascista.

Udine, 23 marzo 1928 (VI° E. F.).

Il Segretario Federale
dott. CESARE PEROTTI ».

Riunione dei Podestà e Segretari politici della zona montana

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Martedì 27 corrente alle ore 14.30 indetta dal Presidente della Federazione degli Enti Autarchici, si terrà in Tolmezzo una riunione di tutti i Podestà e di tutti i Segretari politici della Zona montana della provincia allo scopo di esaminare i maggiori problemi che interessano la locale economia e di provvedere alla loro esecuzione.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale del P. N. F.

I signori Podestà ed i signori Segretari politici riceveranno l'invito direttamente dal Presidente della Federazione Enti Autarchici.

FASCIO DI UDINE

Per la cerimonia della Leva fascista

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti debbono presentarsi alla rispettiva Sede di Sestiere o nella località designata dal proprio Capo Sestiere per le ore 9.30 di domenica 25 corrente per partecipare alla cerimonia della « Leva Fascista », in camicia nera sotto la giubba e senza cappello.

I Capi Sestiere faranno l'elenco dei presenti e degli assenti non giustificati.

L'appassionato dibattito sulla traslazione del Monumento al Padre della Patria

Una nobile lettera di S. E. Spezzotti

Da vari giorni pubblichiamo lettere di concittadini, tutti animati dal più puro patriottismo, i quali sono insorti a protestare per la deliberazione presa dal Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano circa il trasferimento della statua equestre del Padre della Patria, Vittorio Emanuele II°, dalla piazza che da Lui così augustamente prende il nome, al Giardinetto Ricasoli, a sostituirvi il busto di Felice Cavallotti da collocarsi in altro punto del Giardinetto stesso.

Aderendo al nostro invito, rivolto ai cittadini di esporre il loro pensiero su questa traslazione, S. E. Spezzotti ci ha inviato la seguente lettera che pubblichiamo con la più viva soddisfazione perchè siamo certi che il pensiero dell'illustre concittadino risponde mirabilmente a quello della grandissima maggioranza degli udinesi.

Ed ecco la lettera di S. E. Spezzotti:

Caro Giornale,

La deliberazione del signor Commissario del Comune, intesa a togliere dalla nostra maggiore piazza il monumento eretto nel 1883 al Padre della Patria, ha dato origine ad un dibattito, che per la sua forma seria e pacata ha dimostrato ancora una volta la educazione della nostra gente.

E poichè durante il tempo che io ressi il Comune, ripetutamente mi si avanzò la proposta di un tale provvedimento, e sempre io presi tempo a decidere, così credo far note le ragioni che mi sconsigliarono dall'agire con urgenza non imposta, allora come ora, da nessuna immediata necessità.

Pur non atteggiandomi a intenditore o critico d'arte, non sono affatto indifferente alle sue alte manifestazioni. Credo però che la vita vissuta, e specialmente quella esistenza moralmente e spiritualmente più alta che dal Fascismo si vuol far vivere alle nuove generazioni, non possa essere dominata da un esclusivo senso estetico, ma debba essere ispirata anche alle superiori ragioni del sentimento sia nel campo morale che spirituale. Non a caso, nè per gretta speculazione, il Fascismo ha voluto rivalorizzare in Italia il senso religioso, e il religioso rispetto ai Grandi trapassati non ne è certo l'ultimo canone. Anzi è proprio sopra tale base che talune religioni, di altissimo contenuto e professate da centinaia di milioni di uomini, si poggiano da decine e decine di secoli.

Non parmi quindi scrupolo eccessivo quello di riflettere « molto », prima di agire, e quando all'azione, dopo riflessione profonda, si dovesse addivenire, quello di circondarla, anzi di materiarla di tanto sostanziale rispetto che nessuno spirito, neanche il più delicato, possa esserne offeso.

Non è soltanto la memoria del Gran Re, al quale tanto dobbiamo che non si deve offendere, ma è anche la considerazione dovuta a quelle che sono state nobili manifestazioni di generazioni appena o non interamente scomparse, ispirate da altissimi scopi che anche oggi incondizionatamente onoriamo, e che si devono rispettare fin dove possibile. Che se non lo facessimo, assai debole e vana diverrebbe la convinzione con la quale domani noi stessi ci accingeremmo a costruire a nostra volta le nostre opere e ad onorare i nostri Grandi.

Piazza Vittorio Emanuele, come tante storiche piazze d'Italia, non va considerata, a mio avviso, come un semplice museo di cose inanimate, per quanto belle ed artistiche Tanto meno come una raccolta di opere d'arte di una sola epoca. In essa insieme al linguaggio dell'arte noi sentiamo possente quello delle memorie, che parla certamente ad una « massa » ben più numerosa che non sia la cerchia ristretta degli intenditori e critici d'arte. Questo linguaggio delle memorie comprende e comprenderà ogni epoca ed ogni fatto più saliente della storia cittadina. Cancellarne un segno, con disinvoltura eccessiva, non parmi cosa di eccessivo buon gusto. Parlo di buon gusto, perchè le azioni degli uomini devono avere anch'esse una linea, e non solo gli edifici e le statue.

Concludendo: Se proprio sarà riconosciuto, e se la Città lo vorrà, che il monumento a Vittorio Emanuele debba essere tolto dall'attuale suo posto (dove forse potrebbe rimanere senza offesa all'arte quando se ne modificasse radicalmente il piedestallo), il sito da assegnargli dovrà per importanza, per bellezza, per visibilità non essere inferiore a quello attuale.

Non potrà certo servire all'uopo la pseudo piazzetta settentrionale del Duomo, fra l'immensa base del campanile e le casupole dei sacrestani, sito assai più adatto all'attuale chiosco che non ad un monumento equestre.

Nè tanto meno si potrà tradurre il tangibile omaggio del Friuli al Gran Re, in una statua decorativa del giardinetto Ricasoli, dove abbiamo già visto la effimera gloria del bardo della democrazia rapidamente sfiorirsi, come ogni autunno le rose nelle aiuole che ne circondano il busto.

LUIGI SPEZZOTTI.

Una lettera di Federico Botti

Il signor Federico Botti ci scrive pure una lettera nella quale, dopo aver affermato che sente il dovere di intervenire nella discussione per la sua fede ardente di soldato del Carso e di Legionario fiumano, dopo aver protestato contro la proposta di trasferire il monumento in piazza del Duomo, così continua:

« Ma nemmeno il posto assegnato al monumento dall'illustrissimo sig. Commissario Prefettizio sembrami adatto a ricevere la statua del Grande Sabaudo.

« In cospetto alla purissima linea che il Grande Rinascimento Italiano impresse alla Loggia di San Giovanni ed alla Torre dell'Orologio, guardando fieramente il gotico veneziano che l'orafo Lionello disegnò per il Palazzo delle Comunità, là è il posto, il Suo posto, nel cuore della nostra magnifica Udine, capitale della guerra, sentinella avanzata della Patria.

« E se qualche purissimo cultore di arte trova che la statua ed il suo piedestallo non sono opera di buona mano e stonano con i limpidi marmorei gioielli che adornano la bellissima piazza, io sento di poter rispondere a questi superficiali apprezzatori di cose sacre, che il popolo, il nostro buono e sano popolo, che non s'intende di pedanterie artistiche, guarda al significato interiore del monumento e non alla sua meschina forma esteriore, e vuole, fermamente vuole, che il suo Re, il suo grande e purissimo Re, rimanga lì, ammonimento a coloro che scesi nella mota demagogica, la Patria hanno rinnegato, e fiaccola incitatrice e confortatrice per coloro che degli alti ideali hanno fatto norma di vita ».

Il ritorno di S. E. Iraci prima di assumere l'alto ufficio

Ieri mattina S. E. Agostino Iraci, capogabinetto agli Interni, è ritornato a Udine per prendere congedo dalla Prefettura e dalle autorità

Alla stazione attendevano l'illustre Uomo il vice Prefetto e Commissario per la Provincia comm. dott. D'Alena, il vice Prefetto ispettore comm. dott. Bianco, il capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il Commissario prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano, il Questore comm. dott. Bodini, il segretario generale dei Sindacati Fascisti signor Barbettani, il prof. Catalani per la Federazione Friulana Combattenti; il ten. colonn. cav. co. Scribani Rossi di Cerreto comandante la Divisione dei Carabinieri, il seniore cav. prof. Macellari comandante la 63.a Legione « Tagliamento » ed altre personalità. L'autorità ecclesiastica era rappresentata dal Vicario Generale mons. cav Quargnassi.

S. E. Iraci, ossequiato dai presenti, si è recato poi alla Prefettura.

Leva atletica fascista

Negli ambienti dopolavoristici ferve la opera per l'attuazione della « Prima leva atletica friulana », un'altra delle innumerevoli e nobili iniziative, attraverso le quali l'opera feconda del nostro Duce, innalza moralmente e fisicamente il popolo che sempre più si afferma nel consesso delle nazioni civili.

Anche la nostra provincia, mercè l'alacre ed intelligente interpretazione del dott. Perotti e dei suoi collaboratori, vedrà con interesse e con crescente entusiasmo, popolare i suoi campi sportivi di numerose ed elette schiere di giovani che attraverso le dure discipline sportive sicuramente foggieranno lo spirito ed il corpo.

E' questione di diritto sociale: troppi studenti, operai, giovani frequentano, direi quasi con abnegazione, i già molti caffè e sciupano tra una partita di tresette ed una di bigliardo, le ore migliori della giornata, con quale giovamento si può subito immaginare.

Lo studente, l'operaio ecc. invece troverà al Campo sportivo altri giovani volonterosi che gradualmente lo inizieranno ai diversi rami del suo alto valore fisico e morale.

Poi ci sarà la selezione ed il giovane passerà dalle file degli allievi a quelle degli junior, dei senior e potrà anche aspirare all'affermazione nel campo dell'atletica regionale, nazionale e perchè no? internazionale

Certamente i giovani friulani accorreranno numerosi e faranno sì che la nostra Provincia vanti sulle consorelle cospicue prerogative di entusiasmo sportivo

Società dell'Unione

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale dei soci e l'asta delle riviste arretrate.

Alluminio puro } pesante } L. 25 al Kg.
« La VITRUM » di M. Martini

Accademia di Udine

La lettura del dott. A. Baiardi

Iersera all'Accademia il dott. A. Baiardi espose in forma completa, benchè compendiosa le vicende del servizio medico nell'antica Comunità udinese, dal principio del secolo 14.o alla caduta della dominazione veneziana. Dopo d'avere accennato alle più lontane tracce di medici condotti della nostra città, egli passò a discorrere del variabile numero di essi e delle varie norme delle condotte Di solito si procedeva per concorso che si apriva quando il bisogno richiedeva Intorno a coloro che chiedevano il posto o che per esso venivano indicati il Comune, per mezzo d'inquisitori appositamente nominati, praticava minuziose indagini sulle persone, sulla loro dottrina e capacità, sui loro titoli e sui servizi precedenti Oltre ciò cercava anche di avere informazioni attendibili per via di relazioni e corrispondenze private. I 7 deputati quindi stendevano un'apposita relazione che presentavano al Consiglio comunale con la lista graduata dei concorrenti: il Consiglio procedeva, nome per nome, alla ballottazione, e quelli che riportavano la maggioranza dei voti s'intendevano eletti. A rendere i concorsi più fastidiosi concorrevano le raccomandazioni a cui quasi ogni candidato si affidava: e l'oratore a tale proposito ricorda alcuni gustosi particolari. La condotta di solito durava tre anni, talvolta cinque, raramente e per eccezione più; prima della scadenza chi voleva restare chiedeva la riballottazione e così si ricominciava un nuovo periodo di condotta. Ci furono di quelli che in tal modo rimasero in servizio del Comune 15, 20 e anche più anni; basti l'esempio di Paolo Rigolino che vi rimase 50 anni.

Quanto allo stipendio, subì esso parecchie variazioni dipendenti per lo più dalle condizioni finanziarie del Comune e dalla maggiore o minore difficoltà di trovare medici valenti Obbligo dei medici condotti era di non allontanarsi dalla città senza un regolare permesso; di prestar le loro cure a tutti gli abitanti della città, ai poveri gratuitamente, agli altri verso un onesto compenso dopo i tre primi giorni. Dalla cura, nei primi tempi, erano esclusi gli ammalati di peste; più tardi furono compresi anch'essi, ma il Comune accordava perciò spesso ai medici una gratificazione.

In generale la condizione dei medici condotti era buona, più che per il trattamento, per la stima di cui erano circondati e per note premure che il Comune usava verso di essi in caso di ristrettezze familiari sia con qualche soprassoldo, sia con qualche aumento di stipendio, sia col consentire andassero fuori città alla cura di qualche forestiero che li richiedeva. Naturalmente qualche inconveniente si verificava talvolta, cosa inevitabile e solitamente non grave.

Tra gli inconvenienti forse il più fastidioso era l'intromissione di qualche medico empirico o ciarlatano; ma non erano così frequenti. Tutto sommato pertanto il servizio sanitario si può riguardare come una delle istituzioni meglio ordinate e più efficacemente utili tra quelle della nostra antica Comunità.

La bella conferenza dell'egregio dott. A. Baiardi, la quale in realtà costituisce un raro e nuovo capitolo illustrativo della storia cittadina, ascoltata con la piena attenzione e soddisfazione dei numerosi intervenuti, fu alla fine coronata di vivi e ben meritati applausi.

Università popolare

La conferenza della March. Pierazzi

Il settecento raffinato ed elegante, coi suoi nei e le sue parrucche incipriate è apparso l'altra sera a traverso la forbita e gentile parola della marchesa Rina Maria Pierazzi, che, presentata dalla prof. Preindl tratteggiò con vivacità la vita sociale del settecento privo di qualità positive e soffusa di beata incomprensione di ogni realtà.

Il numeroso ed eletto pubblico che ascoltò affascinato la parola della marchesa Pierazzi, le tributò infine una calorosa ovazione

Alla conferenza assistevano la presidente del gruppo cittadino signora Stroili, la vice-presidente signora Muzzolini, il sen. Morpurgo, la signorina Tonini, il presidente dell'Università cav prof. bar. Enrico Morpurgo, il col. Faustino e altre personalità.

Dopo la conferenza, fu offerto alla gentile marchesa Pierazzi un signorile rinfresco all'albergo Croce di Malta.

« La fine del mondo »

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio geometra L. Quarina, terrà uan conferenza sul tema: « La fine del mondo ».

L'ingresso è libero.

« Dizione poetica »

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiarissimo prof. Arnaldo Ferriguto, del R. Istituto Tecnico Superiore di Verona, errà la tanto attesa « Dizione poetica ».

I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigieria Friulana, via Cavour, ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

PREZZI ribassati 000 varietà di rose
GASPARINI - UDINE

"SAO"
Brevetto della Real Casa

STABILIMENTO AGRO ORTICOLO
UDINE - Piazzale di Porta Pescolle - UDINE

DA 64 PRIMAVERE anche per merito dello STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO » di UDINE, le nostre terre fioriscono di perenne giovinezza. Da 64 anni il « SAO » distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTICOLTORE, ALLO ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE, E ALL'AGRICOLTORE in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO » di UDINE.

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali, giardini e piazze, trovansi presso lo STABILIMENTO « SAO ».

CHI SI FOSSE DIMENTICATO DI SEMINARE o volesse guadagnar tempo troverà sempre piantine da trapianto di tutti gli ortaggi, oltre che le relative sementi, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO »

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERI, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO » di UDINE

GELSI E VITI, E PATATE DA SEMINA, sempre pronti al « SAO ».

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DAHLIE e ROSE delle varietà più ricercate trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO ».

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le **PIANTE DA FIORI.**

DALL'APE ALL'ARNIA, AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi pure sempre presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO « SAO »

53.° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 4.000.000.—

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 29 Febbraio 1928

ATTIVO

Voce		
Cassa		L. 2,929,869.36
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 57,847,910.28	
Portafoglio a) Effetti per l'incasso	» 5,006,295.25	
		» 62,854,205.54
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 34,765,680.20
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 3,205,114.13
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1,608,455.22
Corrispondenti e Filiali - saldi debitori		» 23,661,012.—
Beni immobili		» 4,161,856.20
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 133,186,203.65
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 22,815,754.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 49,693,891.97	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
		» 73,759,346.27
		L. 206,945,549.92

CAPITALE SOCIALE

Voce	
Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 4,000,000.—
	L. 8,000,000.—

PASSIVO

Voce		
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 88,242,666.49	
b) Conti correnti liberi	» 5,048,238.57	
c) Conti correnti speciali	» 3,412,567.59	
		96,703,472.65
Corrispondenti e Filiali — saldi creditori		» 11,821,616.04
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 2,654,835.07
Azionisti per dividendi da esigere		» 157,060.65
Fondo di previdenza del personale		» 1,223,535.74
Chèques di nostri corrispondenti		» 186,124.29
Assegni circolari		» 2,736,339.88
Creditori diversi		» 4,751,844.39
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 3,105,551.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1,500,000.—
		L. 132,840,379.71
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 22,815,754.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 49,693,891.97	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
		» 73,759,346.27
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 345,823.94
		L. 206,945,549.92

Udine, 29 Febbraio 1928

Il Sindaco G. Berghinz — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE-DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE.
Prezzo la scatola L. 3.50 — Per 3 scatole L. 9.50
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO
(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

AL MERCATONUOVO UDINE Palazzo del Monte di Pietà
NUOVI MAGAZZINI MERCERIE
Vasto ASSORTIMENTO: Calzetterie - Filati - Maglierie - Nastri - Pizzi - Biancheria - Articoli D. M. C. - Pelletteria - Profumeria
ARTICOLI DA VIAGGIO

curati efficacemente coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
= In tutte le buone Farmacie =

XXIII MARZO

Non è una data.

E' un simbolo. E' uno di quei richiami al passato che squillano forti come la lusinga di tutto ciò che è ardimento, virtù, sacrificio.

Oggi (una mentalità nuova ce lo impone) rifuggiamo dai lunghi indugi sul le lontane memorie, come da quelli che ci arrestano, sia pure un istante solo, in una marcia che non conosce il bisogno di tappe allettatrici e di inutili riposi.

Ma sentiamo una eco lontana. Ed è viva come un fragor di rivolta, e a noi viene negli occhi il barbaglio di una splendida luce.

E allora?

E allora bisogna ricordare.

Bisogna ricordare che erano poche lame, ma terribili e terse e pure come la trasparenza di un cielo nella chiarità dell'alba.

Senza fermarci, senza soste, senza riposi, bisogna godere del brivido che ci esal[illegible] nel rinverdire della gloria di un tempo, e sentirci forti, terribilmente forti nella conquista della nostra vittoria. Non abbiamo rimpianti. Il progredimento di un popolo non conosce termini e mete. Se apparimmo grandi innanzi agli occhi del mondo, sentiamo che la grandezza non ha limiti e che il nostro popolo può apparire ancora più eroico. Quando il 23 marzo del '19 in Milano si fondavano i Fasci di combattimento, avevamo come la percezione che oggi, a nove anni di distanza, centomila destre avrebbero serrato nella pugna i moschetti della Rivoluzione. Oggi sentiamo che i centomila ordigni di guerra si moltiplicheranno, e che la gloria dell' Impero ci è sicuramente vicina. La leva fascista, che assurge alla solennità di un rito, ci dà la coscienza di quanto di forte, di giovanile, di puro si sieno premunite le anime nuove, e ci fa ricordare la profezia del Duce nelle più torbide giornate di pervertimento, quando solo, con pochi animosi, in mezzo al dilagare della zagaglia disfattista, aveva la forza di gridare «Io ho una immensa fiducia nel popolo italiano, nelle sue virtù di razza e nelle sue opere future». «Noi siamo i combattenti del meriggio grigio, ma siamo certi che l'aurora luminosa ritornerà». E più tardi il 20 settembre del '22, nella nostra Udine, ebbra nel grido dell'aquila immota sull'alta torre «Se Mazzini, se Garibaldi tentarono per tre volte di arrivare a Roma, e se Garibaldi aveva dato alle sue camice rosse il dilemma tragico, inesorabile di «O Roma o morte», questo significa che negli uomini migliori del Risorgimento italiano, Roma ormai aveva una funzione essenziale di primissimo ordine da compiere nella nuova storia della nazione italiana. E noi pensiamo di fare di Roma la città del nostro spirito, una città cioè depurata da tutti gli elementi che la corrompono e la infangano, pensiamo di fare di Roma il cuore pulsante, lo spirito alacre dell' Italia imperiale che noi sognammo».

Ma guardiamoci dunque in faccia, guardiamoci negli occhi! C' è ancora in questa nostra terra uno, uno solo che possa rinnegare e disconoscere la virtù di un genio che sente, intuisce, profetizza e opera e vince senza che una sola parola sia stata mai invano pronunciata dalla sua splendida voce?

Oggi c' è una infinita teoria di opere che parlano di lui.

Oggi, a nove anni di distanza dalle prime battaglie, ci sono centomila nuovi moschetti alti nella luce del sole come la realtà di un terribile monito e di una più terribile minaccia.

Armando Molinaris.

Unione Italiana Ciechi
(Sezione Venezia Giulia)

La Presidenza dell'Unione (Sezione Venezia Giulia) fa noto a tutti i soci contribuenti e perpetui ed in particolar modo ai rappresentanti comunali, che presso la sede sezionale (Palazzo biblioteca comunale, via Bartolini 1, Udine) mercoledì 28 corrente mese, alle ore 9.30 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci.

Prega perciò vivamente tutti coloro che seguono con amore la causa della cecità, di voler intervenire.

Acquisto di terreno per una nuova strada

Con decreto Prefettizio del 20 marzo 1928, il Commissario prefettizio di Udine, è stato autorizzato all'acquisto dello appezzamento di terreno segnato al mappale n. 4456 b, di pertiche censuarie 0.50, rend. L. 2.50 (reliquato) arativo di prima classe verso la somma a corpo di L. 5870, da incorporarsi in parte nella sede della costruenda strada che avrà sbocco in via Cernaia e in parte da alienarsi successivamente alla Ditta Giusto Venier per il prezzo di L. 22 al mq.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagiuoli o brodo - Tonno alla livornese o maiale - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Roastbeef o uova - Contorno.

Cinema Concerto EDEN

OGGI venerdì dalle ore 17 straordinarie repliche di un film grandioso come il respiro delle cose infinite, del supercapolavoro fuori classe Fox Film 1928

La canzone della mamma

Dramma che racchiude tutta la poesia della maternità, tutta la fragranza dell'amore, tutto il profumo della gioia.

Interpreti principali:

BELLE BENNETT

VICTOR MAC LAGLEN

il tanto ammirato capitano in «Gloria» l'attore bello come il sole.

IMMENSO SUCCESSO

CONCERTO ORCHESTRALE

Le Piccole Industrie Friulane alla Fiera di Milano

Norme per gli espositori

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, presieduto dal comm. Calligaris, ha trasmesso agli espositori partecipanti alla grande Fiera di Milano la seguente circolare:

« Abbiamo il pregio di comunicarVi che è stata accolta la vostra domanda di adesione alla Fiera Esposizione di Milano (che resterà aperta dal 12 aprile al 19 giugno p. v.).

Dovendosi ora procedere sollecitamente alla raccolta dei campioni da esporre ci affrettiamo comunicarvi le seguenti disposizioni che dovrete scrupolosamente osservare per la buona riuscita delle Mostre organizzate dall' Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

1) I campioni devono essere accuratamente imballati e consegnati e spediti in «punto franco» allo spedizioniere signor Sabino Leskovich, viale Stazione, Udine, in modo che essi vi giungano entro le ore 12 di giovedì 29 corrente.

2) Le casse dovranno essere chiuse di preferenza con viti o portare all'esterno ed anche internamente, su a un cartello incollato in fondo della cassa, l' indirizzo preciso dell'espositore e la dicitura ben visibile E. N. A. P. I.

3) Sarà bene che entro le casse sia messo un certo numero di cartellini reclame, cataloghi, ecc., per la distribuzione ai visitatori.

4) A tutti gli oggetti dovrà essere applicato un cartellino col nome e indirizzo dell'espositore e gli oggetti stessi dovranno essere distinti con un numero d'ordine. Entro la cassa dovrà essere collocata una distinta del contenuto per fare i debiti controlli all'arrivo.

5) Contemporaneamente all' invio della merce codesta spett. Ditta manderà, «in doppio esemplare», a questo Comitato, l'elenco degli oggetti inviati. In esso dovrà essere indicato «il numero d'ordine» degli oggetti stessi, la descrizione sommaria e prezzo di vendita.

Bisogna indicare eventualmente gli «oggetti non vendibili».

Sarà bene, poi, agli effetti dell'assicurazione, che sia indicato anche il «valore complessivo delle merci spedite».

Il Comitato della Fiera curerà la migliore sorveglianza delle merci sia di giorno che di notte. Non potrà assumere responsabilità se certe merci dovessero deperire o se per cause indipendenti dalla sua volontà dovessero essere deteriorate o distrutte.

Il Rappresentante dell' E. N. A. P. I. provvederà al collocamento dei campioni e terrà conto anche delle speciali raccomandazioni che venissero fatte dai singoli espositori per la messa a posto di certi oggetti.

Rinnoviamo viva preghiera perchè siano eseguite attentamente le suddette istruzioni raccomandando in special modo l' invio dei campioni nel termine fissato ».

Concorso a premi per la moda della calzatura

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gl' interessati che durante la Fiera-Esposizione di Milano, nel grandioso Padiglione delle Industrie del Cuoio, si svolgerà dal 12 aprile al 19 giugno 1928 un' importante Concorso a premi per la moda della Calzatura Italiana. Il Concorso ha lo scopo di valorizzare le calzature a mano, lavorazione individuale, unica creatrice della moda italiana della calzatura.

A questa iniziativa di esclusivo vantaggio per la numerosa categoria dei piccoli industriali interessati non può mancare il giusto successo svolgendosi essa in seno alla principale manifestazione d' Italia. Il proprio interesse e l'altro spirito di collaborazione, scevra dai vecchi pregiudizi, deve consigliare ad ognuno di partecipare al concorso e ciò per la massima valorizzazione dell'arte della calzatura.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 marzo 1928, saranno però accolte, ad insindacabile giudizio del Comitato, altre iscrizioni, però in tal caso la quota di posteggio sarà aumentata del 50 per cento

Per conoscere tutte le modalità del Concorso e per il ritiro delle schede di adesione bisogna rivolgersi subito alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n 5.

Affitti, inquilini e padroni di casa

A Udine, come in tutte le città del Regno, il R. Decreto Legge 16 giugno 1927 n. 948 contenente le norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani, ebbe sin da principio un salutare effetto. La Commissione fascista costituitasi sollecitamente ha espletato un enorme lavoro poichè la gran parte dei casi sono stati portati dinanzi ad essa e risolti amichevolmente senza adire al magistrato.

Ricordiamo le norme da applicarsi a sensi del decreto: per abitazioni fino a cinque stanze in case fabbricate prima del 1919, l'affitto deve corrispondere al quadruplo di quello applicabile nel 1914; per abitazioni pure fino a cinque stanze ma abitabili dopo il gennaio 1919, l'affitto deve essere ribassato del 15 per cento. Per abitazioni con stanze da sei a otto, l'affitto subisce un ribasso del dieci per cento. Le Pigioni corrisposte per la locazione di negozi o di locali adibiti a uso diverso dalla abitazione, devono essere ridotte da un minimo del dieci a un massimo del venti per cento applicando il maggior ribasso ai negozi di generi alimentari. Si noti che il decreto non è applicabile alle locazioni di case tipo popolare.

* * *

Queste norme hanno avuto esecuzione sia dinanzi alla Commissione fascista che davanti al Pretore. Però qualche caso rimane tuttora insoluto e taluni proprietari di case cercano di rifarsi in vari modi delle diminuzioni accordate.

La Federazione fascista ha creduto utile ripristinare la Commissione che è stata costituita in questi giorni, presieduta dal Segretario federale. La Commissione inizierà i lavori ai primi del venturo aprile e ad essa possono rivolgersi gli inquilini che ne abbiano necessità.

Sarà rivolta particolare attenzione anche ai proprietari che concedono in nuovo affitto locali resi abitabili dopo l' uscita del Decreto 16 giugno 1927 e pei quali si chiedono spesso affitti esagerati.

Friulani a cui sarà conferita la Stella al merito del Lavoro

La Commissione per il conferimento della Stella al merito del Lavoro ha prescelto numerosi operai d'ogni parte d' Italia. Tra i friulani troviamo i seguenti:

PUPPI LUIGI, caporeparto occupato presso la Società Anonima Cotonificio Veneziano in Torre di Pordenone; anni di età 64, di servizio 56.

GIANO DOMENICO falegname, occupato presso la Società Anonima Cotonificio Veneziano in Torre di Pordenone; anni di età 64, di servizio 55.

BENIANI GIOVANNI occupato presso la Sartoria Luigi Chiussi e Figlio di Udine; anni di età 80; di servizio 60.

PIZZAMIGLIO LUIGI, friulano, ma occupato presso la Tipografia dei fratelli Ruppi in Codogno; anni di età 59; di servizio 46.

TOMAT STEFANO, occupato presso la Manifattura «Marco Volpe» in Udine, anni di età 70; di servizio 45.

L'assemblea della Sezione udinese dell'A. N. Alpini

Tutti i soci della Sezione udinese dell'A. N. Alpini sono invitati all'assemblea generale che si terrà nei locali del «Ristorante Manin» (via Manin) alle ore 19 di sabato 31 corrente col seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Elezioni di otto consiglieri uscenti per sorteggio — Varie ed eventuali.

Alle ore 20 seguirà, come è ormai consuetudine, una modesta cena; si prega di prenotarsi, versando la quota di lire 15, entro il giorno 28 presso la Sede sociale, o presso la cartoleria G. B. Cremese (via Cavour).

Si conta sull' intervento di molti soci non solamente alla cena, ma anche all'assemblea, perchè l'Associazione ha bisogno oggi più che mai dell' interessamento di tutti. E' necessario che il Consiglio che sarà eletto abbia effettivamente l'appoggio dei consoci per esplicare opera proficua a favore della Famiglia Verde.

Opera Italiana "pro Oriente"

S. E. Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha trasmesso al Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» una terza offerta di lire 1929.25, raccolte dai dipendenti Corpi e Servizi, accompagnandola con la nobilissima lettera che qui di seguito pubblichiamo:

« A S. E. Luigi Spezzotti, Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» Municipio di Udine. — Rimetto a V. E. tre assegni della Banca d' Italia per un importo complessivo di L 1929.25.

Tale somma rappresenta il complesso delle oblazioni volontarie, raccolte, per L. 100 presso il Comando del Corpo d'Armata e per il rimanente presso Comandi, Corpi e Servizi, da me dipendenti, a favore dell'Opera Italiana «Pro Oriente».

Se l' importo delle oblazioni stesse non è molto rilevante, stà però a testimoniare che l'appello lanciato e gli scopi altamente patriottici, che l'Opera si ripromette sono stati bene intesi ed apprezzati negli ambienti militari del Corpo d'Armata di Udine. Distinti saluti — Il Generale di Corpo d'Armata, comandante E. MOMBELLI ».

L'esempio dato dai signori Ufficiali e Militari dell' insigne Corpo d'Armata di Udine, dovrebbe essere seguito da tutti i Friulani e specialmente da coloro che maggiormente sono forniti di mezzi di fortuna.

VIII elenco di sottoscrizioni

Somma precedente L. 20022.10 — Comune di Venzone L. 100 — Comune di Meretto di Tomba, 20 — Comune di Pasiano di Pordenone, 100 — Comune di Gemona, 50 — Comune di Brugnera, 50 — Comune di Tarcetta, 30 — Comune di Comeglians, 20 — Comune di San Vito al Torre, 50 — Comune di Campolongo al Torre, 25 — Comune di Roddà, 30 — Comune di Cordovado, 50 — Comitato di Cordovado, 83.50 — Comune di Remanzacco, 100 — Comune di Aquileia, 50 — Comando Corpo d'Armata di Udine e Corpi e Servizi dipendenti, 1929.25 — Totale L 22710.10.

Beneficenza

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica:

Per onorare la memoria del compianto compagno Elio Mancinelli, decesso improvvisamente il 20 corrente, gli alunni della seconda Commercio-Ragioneria hanno versato alla Cassa Scolastica «Benedetto Dorigo» di questa scuola l' importo di L. 19.

* * *

All' Associazione «Scuola e Famiglia» pervennero le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Annunziata Angeli: Ida Passero L. 5 — Per onorare la memoria del colonnello Oronzo Pagnini: Famiglia avv. Zoratti L. 25 — Per onorare la memoria di Martino Torossi: Operai del Mobilificio Fratelli Torossi L. 25 — Per onorare la memoria della signora Margherita Mungherli in Clocchiatti: I bidelli e le bidelle delle Scuole elementari del Comune e del R. Istituto Magistrale di Udine L. 26.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: La distribuzione è quasi stazionaria. Il ciclone del nord-ovest d' Europa domina tutte le regioni occidentali ed il bacino mediterraneo, mentre tutto l' Oriente è in regime anticiclonico.

Probabilità: L' Italia è sotto l' influenza dell'anticiclone orientale e del ciclone occidentale, e rimane quindi in regime di tempo instabile. Perdurerà ancora il maltempo, con venti moderati settentrionali sull'Alta Italia e venti moderati o alquanto forti intorno sud e altrove e prevalenza dello scirocco nel bacino tirrenico. Cielo ovunque coperto; pioggie generali, più rade sull' Italia inferiore, precipitazioni nevose lungo le Alpi e sull'Alto Appennino. Temperatura stazionaria nell' Italia superiore, in leggero aumento nell' Italia inferiore; mare leggermente agitato.

Costo libico: Venti moderati intorno sud; scarsa nebulosità.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Lassa pur ch' el mondo diga" di A. Boscolo

La commedia del Boscolo è piaciuta moltissimo. Gli attori, vivaci e coloriti nella recitazione, hanno strappato gli applausi e lo scelto pubblico ha ammirato il brio della signora Margherita Seglin, che impersonava Marcolina Boscariol, la solita graziettta amabile della I. M. Frescura, la varia mobilità sapiente di C. Micheluzzi.

Il pubblico, un po' scarso mercoledì, iersera si poteva dire numeroso; ma è certo che, spaventandosi meno del tempo infame, sarà sempre più numeroso nelle sere venture. Questa Compagnia veneziana si merita ogni volta il teatro esaurito.

Stasera un'altra novità: «K. K. e la Società de la Buba», beffe quarantottesche in tre atti, di Bonaldo Rezzara. La scena è a Padova dal sabato grasso al 26 marzo 1848; numerosi sono i personaggi; movimentata e piacevole la azione.

Quanto prima verrà rappresentato: «El Pare de Venezia», commedia in tre atti di Arturo Rossato.

Galeso.

Cronaca Sportiva

O. N. D.
Commissione tecnica calcio

(Seduta del 22 marzo)

Si omologano i seguenti risultati:

Edera-Norge 1-0 — Littorio-Gemonese 2-0 (forfait).

Si soprassiede all'omologazione della partita S Maria-Serenissima in attesa d'esperire in merito al reclamo sporto dal Serenissima.

Si squalifica per tre giornate effettive di campionato il giocatore Livoni Ettore (recidivo) del Norge, espulso dal campo per gioco e contegno scorretto.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Wogrig dell' Edera espulso dal campo per gioco scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di campionato:

Gemonese-Serenissima — S. Osvaldo-Edera — S. Maria-Littorio.

Il Segretario: G. GRINOVERO.

Campionato dell' U.L.I.C.

Il Comitato locale nella seduta del 21 corrente ha omologata la gara svoltasi domenica sul campo Moretti e cioè:

Tarcento-Rapid 3-1.

Domenica 25 corrente si svolgerà l' interessante cozzo fra lo Zugliano F. C. e la Rapid di Udine a Zugliano. La gara avrà inizio alle ore 15

Stato Civile

del 21 e 22 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 8 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Totis Vincenzo meccanico con raighero Maria casalinga — Pittolo Carlo meccanico con Rossi Rosa casalinga.

Matrimoni

Bracco Natale tipografo con Zucchini Teresa maestra.

Morti

Scoda Giovanni di Armando di mesi 10 — de Bartolomeis Adalberto di Ludovico di anni 1 — Poli Silvio fu Giuseppe di anni 62 tipografo — Socci Luigi di Guerrino di mesi 9 — Nanino Domenico fu Antonio di anni 80 ricoverato — Ordiner Denis di Faustino di anni 17 — seminarista — Passanzini Giulio di Giovanni di anni 20 militare R. E. — Marcuzzi Maria in Mantovani di Pietro di anni 29 sarta — Totale n. 8.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Cronache fallimentari

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento di Natale De Monte fu Antonio e Domenica De Monte, coniugi di Artegna.

Giudice al fallimento il cav. avvocato Guarnelello Teodorico; Curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Fu fissato il giorno 30 marzo 1928 a ore 9 per la riunione dei creditori; a tutto 6 aprile per la presentazione dei titoli e il 13 aprile per la chiusura.

* * *

Il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito Giovanni Marinatto, negoziante in Udine, in via Mercatonuovo. Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 56 mila; passivo L. 127.059,90. — Deficit lire 71.070,80.

* * *

Con sentenza 27 febbraio 1928, il Tribunale omologa il concordato conchiuso fra i fratelli Pietro Alberti e Candida Ulliana di Fagagna, con i loro creditori, alle seguenti condizioni: a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura, b) pagamento del 70 per cento ai chirografari, il tutto con la garanzia del signor Virgilio Ulliana di Fagagna.

* * *

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, fu determinata col giorno 25 ottobre 1925 la data di cessazione dei pagamenti da parte del fallito Di Lenardo Simeone fu Giuseppe di Resia.

* * *

Con sentenza del Tribunale di Udine veniva retrodatato il fallimento Robotti Gildo al 16 luglio 1928 e quello di Gubana Antonio da S. Pietro al Natisone al 13 ottobre 1925.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.25	75.30
Consol. 5 %	85.65	85.65	85.77	85.60
Prest. Littor.	85.70	85.70	85.50	85.80
Obbl. Venezi	77.35	77.20	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.51	74.52
Svizzera	364.50	364.50	364.60	364.62
Londra	92.40	92.40	92.41	92.39
New York	18.91	18.91	18.92	18.92
Berlino	453.—	453.—	452.75	454.—
Vienna	266.75	266.75	267.—	267.—
Romania	11.70	11.70	11.65	11.70
Belgio	264.—	264.—	264.—	264.—
Spagna	318.75	318.75	319.—	319.—
Praga	56.07	56.12	56.25	56.10
Ungheria	231.50	231.50	230.—	232.—
Albania	364.50	364.50	365.—	364.—
Jugoslavia	33.33	33.33	33.35	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.47 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.46 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.13 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina. ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerianо 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusi

Più di mezzo secolo di consumo !! ..

PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER

efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.

Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.

Scatola piccola L. 4.- Franco nel Regno L. 5.- grande L. 5.60

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. - MILANO e in tutte le buone Farmacie

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Il Re dei Saponi per barba

COLGATE